

DEL TURCO: INNOVAZIONE E SCIENZA, FUTURO DELL'ABRUZZO

6 Maggio 2008

DEL TURCO: INNOVAZIONE E SCIENZA, FUTURO DELL'ABRUZZO

IL PRESIDENTE A TERAMO A INAUGURAZIONE MUSEO DELLA FISICA (REGFLASH) - Teramo, 6 mag. "E' l'Abruzzo che vorrei vedere ogni giorno, che guarda avanti, proteso alla competizione internazionale sui temi della scienza e dell'innovazione anche se deve fare i conti con i ritardi del passato". Sono parole del presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, pronunciate oggi in occasione della inaugurazione del Parco della Scienza che ospita al suo interno il Museo della Fisica e dell'Astrofisica, gestito dall'Istituto nazionale di Fisica Nucleare, la Ludoteca tecnico-scientifica, il Consorzio Punto Europa, che avvicinerà alle opportunità culturali e finanziarie offerte dalla Comunità Europea e l'Eurispes, istituto di studi per imprese pubbliche e private, enti e associazioni. Nel Parco è attivo anche un Auditorium che contiene 600 posti dove possono essere organizzati convegni, conferenze e concerti. La cerimonia è iniziata con il taglio del nastro e la benedizione da parte del vescovo Michele Seccia ed è proseguita con una visita guidata alla struttura e al museo. Presenti, tra gli altri, il sindaco Giovanni Chiodi, il presidente dell'Infn, Roberto Petronzio, il magnifico rettore dell'Università degli studi di Teramo, Mauro Mattioli, il direttore dei Laboratori nazionali del Gran Sasso, Eugenio Coccia, il consigliere regionale Stefania Misticoni. Il presidente Del Turco ha sottolineato il valore di questo grande contenitore destinato alla cultura scientifica e alla conoscenza, lustro e pregio dell'intero Abruzzo. Nella struttura la ludoteca tecnico -scientifica dell'Università di Teramo è stata realizzata con il contributo della Regione Abruzzo. "Stiamo facendo - ha proseguito Del Turco - uno sforzo notevole per far comprendere che questo è il timone capace di guidare la nave Abruzzo e di dotarla della capacità di affrontare i temi della competitività, della innovazione e della scienza. Il ritardo esiste e bisogna colmarlo".